

Città Fiera

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE RUBRICHE NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +1°C AGGIORNATO ALLE 12:00 - 12 FEBBRAIO ACCEDI | ISCRIVITI

Messaggero Veneto

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI

Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo Tutti i comuni Cerca



Udine » Cronaca

Arrivato in zona Cesarini l'ok per l'apertura di ieri Oggi negozi chiusi

03 FEBBRAIO 2021



È arrivata, come auspicato, ieri mattina la conferma ufficiale della possibilità di aprire il centro commerciale Città Fiera nella giornata di ieri, 2 febbraio, prefestivo al Santo Patrono di Martignacco, e confermata invece l'apertura per i soli servizi essenziali il 3 febbraio. Dopo diverse giornate di incertezza sul da farsi, fondamentale è stato il supporto del Comune di Martignacco e della Regione per arrivare a una chiarificazione. La direzione, a tal proposito, ringrazia il sindaco Gianluca Casali e il prefetto di Udine che hanno consentito ieri di l'apertura.



Centralini per Hotel

Richiedi un preventivo gratuito e personalizzato sulle esigenze della tua azienda

IPBX Office, by IPKom

Apri

Grande la collaborazione dei negozi che hanno fatto il possibile per garantire il servizio al pubblico nonostante i tempi strettissimi delle autorizzazioni: un grande lavoro a servizio del territorio portato avanti da 1.700 operatori. Come ci tiene a sottolineare il presidente Antonio Maria Bardelli «troppo spesso il quotidiano viene reso difficile da leggi di non comprensibili, discriminatorie per gli operatori dello stesso settore nella regolamentazione delle giornate di apertura e contraddittorie nel loro obiettivo di tutelare la salute non evitando gli assembramenti». «Abbiamo il dovere morale di essere parte attiva nel cambiare la situazione – aggiunge –, stiamo subendo una discriminazione che dal mese di novembre ci vede costretti alla chiusura delle nostre attività nei weekend a differenza di altre realtà della distribuzione. Oltre che aver creato ingentissimi danni economici tale discriminazione non ha evitato tutti gli assembramenti scongiurati. Questo appello non vuole essere un atteggiamento di sfida a nessuno, ma una semplice richiesta di norme e interpretazioni eque e un maggiore rispetto del lavoro di tutti e non ultimi dei nostri 250 negozi e relativi 1.700 dipendenti, lo stesso rispetto che noi abbiamo avuto nei confronti dei nostri colleghi e concorrenti che hanno mantenuto aperto».